



**Comune di Pisogne**

Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
VARIANTE 2013

# **VAS**

## **PARERE MOTIVATO**

Sindaco  
Oscar Panigada

Assessore all'Urbanistica  
Massimo Berlinghieri

Responsabile Area Gestione del Territorio  
e progettista  
arch. Ivo Filosi  
collaboratori:  
geom. Giacomo Pelamatti  
geom. Elena Richini

**Variante 2013:**  
Consulente per la variante e per la  
procedura di V.A.S.  
Masterplanstudio srl



MASTERPLANSTUDIO s.r.l.  
via Aosta 2 20155 Milano Italia  
t +39 02 3310 6423 f +39 02 3182 0674  
p. iva 0453 4620 960  
info@masterplanstudio.it  
www.masterplanstudio.it

Settembre 2013



## **Piano di Governo del Territorio del Comune di Pisogne (Bs)**

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

#### **PARERE MOTIVATO**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

#### **VISTI:**

- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati;
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e relativi documenti attuativi;
- "Criteri attuativi della L.R. 12/05, atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione dell'art.7 comma 2" emessi dalla Regione Lombardia nel Maggio 2006;
- D.C.R. n. VIII/351 del 13/03/07 - "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (art. 4 della LR 12/05)";
- D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07)";
- D.G.R. n. VIII/7110 del 18/04/2008 - "V.A.S. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 delle L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e degli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi approvato con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351";
- D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 - "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4 LR n. 12/2005; DCR n. VIII/351 del 13/03/07) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.L.gs. 16 gennaio 2008, n. 4, modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli";
- D.G.R. n. 761 del 10 novembre 2010 - Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.
- TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 - Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la V.A.S.
- Circolare regionale - L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale
- D.G.R. n. 2789 del 22 dicembre 2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) e Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).
- D.G.R. n. 3836 del 25 luglio 2012 - - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.

## CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Pisogne, ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n°55 del 23/05/2012 il documento di “Avvio del procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”;
- con la citata deliberazione sono stati individuati i seguenti soggetti interessati:
  - a. *Soggetti competenti in materia ambientale (strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale):*
    - ARPA Lombardia
    - ASL Valle Camonica Sebino
    - Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
    - Soprintendenza per i Beni Architettonici – Provincia di Brescia
    - Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia
  - b. *Enti territorialmente interessati:*
    - Regione Lombardia- Direzione Generale Territorio e Urbanistica
    - Provincia di Brescia – Settore Urbanistica e Assetto Territoriale e Settore Strade e LL.PP
    - Provincia di Bergamo – Settore Ambientale
    - Comuni Limitrofi:
      - Comune di Artogne
      - Comune di Pian Camuno
      - Comune di Costa Volpino e Ca.lo.pi.cos
      - Comune di Marone
      - Comune di Pezzaze
      - Comune di Tavernole sul Mella
      - Comune di Zone
      - Comune di Lovere
      - Autorità di Bacino
      - Consorzio Tutela Ambientale Sebino Bresciano
      - Consorzio per la Gestione Associata Lago Iseo-Endine-Moro
      - Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Ufficio Genio Civile
      - Comunità Montana Del Sebino Bresciano
      - Comunità Montana Alto Sebino
      - Corpo Forestale dello Stato
      - B.I.M.
  - c. *Altri Enti/ autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:*
    - Ferrovie Nord Milano;
    - Enti Gestori servizi e reti
    - Associazioni di Categoria (Confcommercio, Confartigianato, ecc.)
    - Associazioni Ambientaliste (WWF, Legambiente, ecc.)
    - Collegi e Ordini professionali
- in data in data 17 aprile 2013 è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione;
- che dal giorno 26/06/2013 è stata resa disponibile in copia cartacea presso l'Ufficio Tecnico Comunale e in formato digitale sul sito [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/) e sul sito [www.comune.pisogne.bs.it](http://www.comune.pisogne.bs.it) la Proposta di PGT, precisamente degli atti oggetto di variante, ovvero Relazione Documento di Piano e relativa cartografia, cartografia Piano delle Regole e correlato Rapporto Ambientale di VAS (nonché relativa Sintesi non Tecnica);
- in data in data 02 settembre 2013 è stata convocata la seconda Conferenza di Valutazione;
- di entrambe le conferenze è stato predisposto apposito verbale.

**RILEVATO CHE:**

L'impostazione del PGT di Pisogne era già stata improntata ad una prudente e selettiva programmazione degli interventi e pertanto il quadro di riferimento può essere pienamente confermato nelle sue linee d'azione fondamentali:

- *limiti e condizioni dello sviluppo*
- *valorizzare l'identità locale*
- *migliorare l'integrazione modale e la rete infrastrutturale*
- *ricostruire la città pubblica e qualificare i luoghi civici*
- *migliorare le prestazioni dei servizi sul territorio*

Alla luce dei principali elementi di valutazione emersi, alcuni interventi di cui non pare attendibile la prossima attuazione vengono demandati a tempi successivi, favorendo e stimolando la realizzazione di quelli ritenuti "chiave" sul territorio comunale.

Da un lato, si considerano prioritari (pur nella diversa loro fase attuativa):

- *PP "Ronchi", ormai avviato e destinato ad assolvere ad una buona parte della domanda residenziale;*
- *ATU "Rovina", rispetto al quale si conferma la priorità delle politiche relative alle aree produttive finalizzate al sostegno dell'economia locale.*

Vengono sostanzialmente riproposte, confermate e parzialmente ridimensionate le principali azioni urbanistiche del PGT vigente (riportate nel Rapporto Ambientale 2008), con un richiamo allo stato di avanzamento delle politiche settoriali.

Nella maggior parte dei casi tali azioni risultano confermate senza alcuna modifica.

Le modificazioni parziali al DP sono sostanzialmente relative alla eliminazione dell'ATU in località Grignaghe e alla ridefinizione di alcuni strumenti di Pianificazione Attuativa dentro il TUC, nonché alla cosiddetta "manutenzione" del Piano delle Regole.

Dunque l'aspetto di maggiore "autonomia" del Piano delle Regole nel quadro di variante, nonché il più qualificante, è rappresentato dalla "manutenzione" delle Norme a fonte di 5 anni di verifica nel loro uso quotidiano.

**VALUTATI:**

- la condizione dello stato dell'ambiente prima dell'attuazione delle azioni urbanistiche;
- la definizione delle azioni urbanistiche strategiche introdotte dalla variante 2013;
- l'interazione fra le azioni urbanistiche e le componenti ambientali atte a descrivere in termini 'previsionali' l'evoluzione dello stato dell'ambiente da una situazione ex ante ad un situazione ex post attuazione dei contenuti del piano.
- il quadro complessivo degli impatti attendibili, stimati in relazione alle diverse componenti ambientali coinvolte;
- il complesso dei contributi e delle osservazioni pervenute in materia ambientale, cui si fornisce puntuale risposta secondo il seguente schema:

<b>OSSERVAZIONE presentata da Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia</b>	
<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
ATU1 e ATU3: gli ambiti non risultano compresi in aree sottoposte a tutela paesaggistica, ma soprattutto per quanto riguarda l'ambito ATU1, sono in diretto contatto percettivo con il lago e con l'ambito sottoposto a dichiarazione di notevole interesse riguardante la fascia a lago e parte dell'entroterra di riferimento del territorio	Relativamente all'ATU1, esso è finalizzato, attraverso i meccanismi perequativi e compensativi a completare il margine urbano nord, proprio a salvaguardia delle connessioni ecologiche (proposta di PLIS) tra fondovalle e montagna; particolare attenzione verrà posta in fase di attuazione urbanistica (piano attuativo) alle sistemazioni

<p>comunale di Pisogne. Tale circostanza, unitamente alla collocazione in fondovalle degli ambiti (ambito di connessione fondovalle – montagna) rendono critiche le previsioni sia relative alla concentrazione volumetrica (soprattutto per l'ambito ATU3) tanto le altezze massime previste (pari a 12/14 metri);</p>	<p>paesaggistiche “di margine” sottoponendo ai pareri della commissione paesaggio comunale il piano stesso. Per quanto riguarda l'ATU3, a destinazione prevalentemente produttiva, si sottolinea che esso è in fase di attuazione per fasi distinte, ed il comune si è fatto promotore – come peraltro previsto e prescritto in sede di VAS 2008 – sia di uno Studio di Inquadramento (di carattere urbanistico) finalizzato a coordinare le opere di urbanizzazione e le DOP, sia di uno Studio ambientale di dettaglio, ovvero di uno studio specifico degli impatti e delle relative prescrizioni di mitigazione, cui si rimanda per le soluzioni di dettaglio (es tetti verdi, piantumazioni, soluzioni viabilistiche, ecc). In tal senso si ritiene di aver pienamente accolto i condivisibili rilievi della Direzione regionale</p>
---	---

**OSSERVAZIONE presentata da Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia**

<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
<p>P11 1a e 1b, P11 3: le aree sono totalmente o in parte comprese nel perimetro del provvedimento di tutela paesaggistica (ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, 42 e successive modifiche ed integrazioni recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, a seguire Codice), emanato con Decreto Ministeriale del 29 aprile 1960 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della sponda bresciana del lago d'Iseo sita nell'ambito dei comuni di Paratico, Iseo, Sulzano, Sale Marasino, Marone e Pisogne”. Come tale, qualsiasi modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto a preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice, Si ricorda che l'autorizzazione paesaggistica è provvedimento autonomo e preordinato rispetto a qualsiasi titolo abitativo urbanistico-edilizio. Anche nel caso di questi Programmi Integrati di Intervento, con maggiore problematicità in considerazione dell'esistenza del citato provvedimento di tutela, si rileva la forte criticità rappresentata sia dalle altezze massime, sia dalla concentrazione volumetrica previste.</p>	<p>Il PGT assume integralmente la situazione vincolistica sovraordinata, proprio con riferimento ai citati P11; ulteriormente, nel caso del P11 1 (a e b), esso è stato rivisto e ridimensionato, anche in considerazione di più generali osservazioni di carattere paesaggistico. Si ribadisce, citando il testo della Direzione che “le aree (ove insistono i P11 1 e 3) sono totalmente o in parte comprese nel perimetro del provvedimento di tutela paesaggistica (ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, 42 e successive modifiche ed integrazioni recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, a seguire Codice), emanato con Decreto Ministeriale del 29 aprile 1960 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della sponda bresciana del lago d'Iseo sita nell'ambito dei comuni di Paratico, Iseo, Sulzano, Sale Marasino, Marone e Pisogne”. Come tale, qualsiasi modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto a preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice”.</p>

**OSSERVAZIONE presentata da Arpa Dipartimento Lombardia**

<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
<p>Trattasi di richiesta di precisazioni intervenuta nel periodo di deposito degli atti, relativa alla migliore identificazione puntuale dei contenuti del PR. Ambito di variante n. 1 Grignaghe.</p>	<p>E' stato soppresso l'ATU/ATR ed è stato introdotto un nuovo PR-19 a risposta di esigenze specifiche e puntuali segnalate dagli interessati. I principali numeri del nuovo PR-19 sono: St pari a 2.965 m2 (a fronte di St ATU soppresso pari a 38.790 m2) e Vol pari a 3.500 m3 (a fronte di Vol ATU soppresso pari 14.882,40 m3). La riduzione del carico insediativo è pari a circa 35.825,00 m2 (St) e 11.382,40 m3 (Vol).</p>

**OSSERVAZIONE presentata da Arpa Dipartimento Lombardia**

<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
<p>Trattasi di richiesta di precisazioni intervenuta nel periodo di deposito degli atti, relativa alla migliore identificazione puntuale dei contenuti del PR. Ambito di variante n. 2 Ronchi.</p>	<p>In questo “intorno” sono state date risposte puntuali – contrassegnate dalla simbologia asterisco sulla tavola di PR – in tal senso rispetto alle norme di UP vengono assentite mediante Permesso di Costruire Convenzionato ristrutturazioni edilizie, anche sostitutive, con quote di volumetria definita. Tali volumetrie aggiuntive, non sono esattamente specificabili, ma complessivamente sono stimabili in</p>

	circa 5.000/8.000 m <sup>3</sup> (verificato in sede di seconda Conferenza di valutazione).
--	---

<b>OSSERVAZIONE presentata da Arpa Dipartimento Lombardia</b>	
<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
Trattasi di richiesta di precisazioni intervenuta nel periodo di deposito degli atti, relativa alla migliore identificazione puntuale dei contenuti del PR. Ambito di variante n. 3 Govine.	E' stato introdotto il PR-20 per complessivi 2.500 m <sup>3</sup> residenziali. Preme sottolineare che tale volumetria non può considerarsi strettamente "aggiuntiva" in quanto il PR per sua natura procede alla ristrutturazione edilizia ed urbanistica di volumetrie di fatto esistenti anche se diversamente destinate (parzialmente o totalmente). Nel caso in oggetto esistono edifici residenziali ed in parte non residenziali dismessi suscettibili di trasformazione. Nell'ambito del PR si ottengono consistenti benefici pubblici per la realizzazione di un parcheggio per residenti. Volumetrie aggiuntive per 2.500 m <sup>3</sup> .

<b>OSSERVAZIONE presentata da Arpa Dipartimento Lombardia</b>	
<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
Trattasi di richiesta di precisazioni intervenuta nel periodo di deposito degli atti, relativa alla migliore identificazione puntuale dei contenuti del PR. Ambito di variante n. 4 Terzana.	Nel vigente PGT, l'antico nucleo di Terzana non è stato perimetrato come NAF poiché nel previgente PRG tale frazione non era stata – probabilmente per mero errore materiale – censita, né come NAF, né mediante la PR04-Carta delle Regole – Classificazione del patrimonio rurale. Per la corretta gestione dell'attività edilizia sugli edifici, i quali, si sottolinea nuovamente, si configurano storicamente come nucleo ben identificabile fin dal XVII secolo, si rende necessario riclassificare unitariamente e omogeneamente il suddetto nucleo abitato come NAF. Non vi sono volumetrie aggiuntive previste.

<b>OSSERVAZIONE presentata da Arpa Dipartimento Lombardia</b>	
<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
Trattasi di richiesta di precisazioni intervenuta nel periodo di deposito degli atti, relativa alla migliore identificazione puntuale dei contenuti del PR. Ambito di variante n. 5 Fraine.	In sede di elaborazione del vigente PGT si è optato per la riduzione delle previsioni residenziali in località Fraine; ciò in coerenza con il dato tendenziale della contrazione della residenzialità stabile. E' tuttavia emerso, a seguito di istanze specifiche, che vi sono possibilità di riconferma di talune previsioni insediative per modeste quantità edilizie complessive; in particolare, il Comune intende contestualmente promuovere la riqualificazione dell'edificio destinato al Centro Educativo Ambientale e aree annesse, pertanto procede ad una complessiva ripermetrazione del comparto attuativo (PR) comprendendo le aree pubbliche che concorreranno a generare la volumetria complessiva ammessa. Anche in questo caso l'intervento è motivato dalle sinergie pubblico-privato rispetto alla riqualificazione del Centro Educativo Ambientale e aree annesse. Trattasi del PR-21 le cui volumetrie previste assommano a 6000 m <sup>3</sup> complessivi, con una St di 11.000 m <sup>2</sup> (parte di esse già di proprietà pubblica).

<b>OSSERVAZIONE presentata da Arpa Dipartimento Lombardia</b>	
<b>Contenuto:</b>	<b>Risposta:</b>
Trattasi di richiesta di precisazioni intervenuta nel periodo di deposito degli atti, relativa alla migliore identificazione puntuale dei contenuti del PR.	Si tratta di interventi relativi a due distinte problematiche. Da un lato, sono emerse esigenze di ridefinizione delle

Ambito di variante n. 6 Palot.	<p>perimetrazioni delle DOP relative alle attrezzature sciistiche (pubbliche) dunque di ridefinizione della loro collocazione.</p> <p>Si tratta della diminuzione dell'area in destra orografica precedentemente di 11.125 m2 di St, ora ridotta a 7.750 m2 circa e della individuazione di una nuova area di 4450 m2 ca in sinistra orografica al servizio delle "partenze" degli impianti.</p> <p>Una ulteriore area DOP posta a valle delle citate è stata ulteriormente soppressa poiché comprendente anche edifici privati la cui eventuale cessione/espropriazione non rientra più negli obiettivi della AC. Il saldo complessivo risulta pertanto in diminuzione delle DOp di ca 1500 m2.</p> <p>Dall'altro, sono state accolte alcune richieste di ampliamento sempre tramite Permesso di Costruire Convenzionato ovvero ristrutturazioni edilizie, con quote di volumetria definita.</p> <p>Tali volumetrie aggiuntive complessivamente sono stimabili in circa 3.000-5.000 m3.</p>
--------------------------------	--

### CONSIDERATO CHE:

gli approfondimenti a seguito della seconda Conferenza di Valutazione non modificano i criteri generali e le quantità urbanistiche, e dunque, le valutazioni generali e specifiche del Rapporto Ambientale;

richiamate le considerazioni e le risposte fornite a seguito delle osservazioni pervenute in materia ambientale;

### DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere **POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della Proposta di Revisione del PGT vigente del Comune di Pisogne, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, con riferimento ai contenuti del Rapporto ambientale così come integrato dalle osservazioni di seconda Conferenza di valutazione:
  - Azione 6 – *Potenziamento delle strutture turistiche a servizio del demanio sciabile in val Palot (ex azione urbanistica A6).*  
Si prevedono misure di mitigazione ambientale circa gli impatti parziali più significativi. Nello specifico della situazione in oggetto si prescrive lo svolgimento di uno 'Studio Ambientale di dettaglio' che approfondisca i seguenti aspetti: interferenze con l'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo, l'impatto sul paesaggio montano, la fattibilità idrogeologica e l'incremento del traffico indotto.  
Lo studio sopraindicato deve essere considerato parte integrante del progetto esecutivo delle singole opere di ampliamento del demanio sciabile. Studio i cui contenuti dovranno corrispondere a quelli previsti per le Relazioni di verifica di cui all'allegato IV del Dlgs. 152/99 e ssmi (testo unico);
  - Azione 7 – *ATU "Stanghe Nuove": nuovo ambito di espansione residenziale (ex azione urbanistica A7)*  
Si prescrivono strumenti paesaggistici di dettaglio e almeno 1/3 dello standard qualitativo

- 
- dovrà essere utilizzato per opere di riqualificazione ambientale;
  - Azione 11 – PII “Area Alfer” (Pisogne): intervento di riqualificazione del tessuto urbano consolidato con finalità residenziale (ex azione urbanistica A11)  
Si prescrivono strumenti paesaggistici di dettaglio e almeno 1/3 dello standard qualitativo dovrà essere utilizzato per opere di riqualificazione ambientale;
  - PR1 - Consolidamento in località Ronchi  
Gli strumenti attuativi o le convenzioni dovranno contenere specifici studi paesaggistici di dettaglio con prescrizioni relative al recupero e riqualificazione della viabilità e dei percorsi storici della montagna;
  - PR4 - Consolidamento in località Fraine  
Il PR dovrà prevedere specifici interventi di inserimento ambientale ovvero opere relative alla piantumazione e sistemazione delle aree pubbliche oltre agli standard qualitativi previsti per la riqualificazione del CEA;
  - vengano monitorati gli effetti ambientali degli interventi proposti dalla variante 2013 di PGT nonché l’efficacia delle relative indicazioni di compatibilizzazione suggerite dal Rapporto Ambientale, secondo le modalità previste dal sistema di monitoraggio di VAS, anche al fine di apportare nel tempo gli opportuni aggiornamenti e/o adeguamenti;
  - di provvedere e intensificare tutte le azioni amministrative necessarie ad attuare:
    - la realizzazione del PLIS del “Castelliere del Dosso della Regina” così come previsto da I PGT;
    - le procedure di bonifica delle aree Ex Ols, in coordinamento con il Comune di Costa Volpino;
  - di pubblicare il presente atto all’Albo Pretorio, sul sito web comunale e sul portale web regionale SIVAS;
  - di provvedere alla contestuale trasmissione di copia del presente atto ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati, precedentemente elencati.

Pisogne, li 20/09/2013

**Autorità Competente per la VAS**

*Responsabile Area Tecnica*

Arch. IvoFilosi